

Carmagnola sorprende le milanesi, che non approfittano del ko di Rapallo

La Pro Patria perde una grande occasione

Pro Patria Milano-Gi.Mi. Fin. Carmagnola 1-3 (25-22, 24-26, 16-25, 22-25)

PRO PATRIA: Stomeo 3, Mongelli 9, Maggioni 14, Panzeri 10, Caronni 6, Forastieri 10, Merlini (L), Manfredini 2, Senzani, Ceci. N.e.: Ridolfi, Lovisari. All. Ciprandi.

CARMAGNOLA: Stefano-va 1, Bressan 10, Fontana 9, Bovo 5, Donati 11, Lovato 18, Agasso (L), De Micheli, Brusca 10. N.e.: Calandriello, Gambino, Bevione. All. Nesic.

Da di beffa la sconfitta subita dalla Pro Patria al "Natta" contro Carmagnola: non tanto perché l'1-3 di Milano fa il paio con il 3-1 che Maggioni e compagne avevano subito anche in terra piemontese, quanto perché anche Rapallo, concorrente diretta per l'accesso ai playoff, ha lasciato l'intera posta in palio a Genova in un derby ligure che pareva dovesse lanciarsi definitivamente le ragazze di Capponi verso il quarto posto, ultimo disponibile appunto per disputare la post season. Ciprandi recupera in extremis Maggioni potendo quindi contare sulla formazione base di queste ultime settimane. E l'avvio brillante delle biancoblu lascia presagire una partita tranquilla contro un avversario alla disperata ricerca di punti salvezza. Stomeo, sorretta da un'ottima ricezione, alterna le soluzioni offensive a sua disposizione, il muro tocca tanto permettendo molte rigocate, mentre le piemontesi agevolano il compito delle locali commettendo troppi errori (ben undici nel parziale). Il break lo firmano Caronni e Maggioni, che portano le milanesi al massimo vantaggio (più sette sul 17-10). Carmagnola però, non molla, la Pro ha un lungo passaggio a vuoto che permette alle piemontesi di rientrare (20-18). Stomeo a muro firma il più tre (21-18), poi è

un punto a punto tiratissimo che Mongelli chiude da posto due per il 25-22. Anche l'inizio di secondo set dice Pro Patria (Maggioni per l'8-2 che diventa presto 10-3). Carmagnola arranca, ma non molla, arriva sotto al secondo time out tecnico (16-11), ma proprio lì inizia la rimonta, che culmina con un cartellino giallo (esagerato) a Maggioni (16-16). Il finale ancora una volta è incerto, ma a festeggiare sono le ospiti (errore di Maggioni per il 24-26). Il set vinto in rimonta spinge le piemontesi, che trovano l'asso nella manica in Lovati, devastante in attacco, fenomeno in difesa, buona in ricezione. La Pro Patria non va giù più in attacco, Bressan stampa prima Panzeri, poi Manfredini e la "frittata" è fatta (25-16). Le milanesi, come d'abitudine, non mollano, ma faticano terribilmente in attacco, Carmagnola è gasata e prende il largo. Ciprandi le prova tutte (dentro Ceci e Senzani per Panzeri e Stomeo), ma ormai non c'è più niente da fare (25-22).

La Virtus crede nella rimonta

Virtus Binasco-Cus Pavia 3-1 (25-20, 25-20, 25-17)

VIRTUS BINASCO: Ferri 1, Nigrelli 17, Antonietti 9, Maestri, Fornasari 12, Miglio, Tavolieri, Marabelli, Farina, Monti, Spariani (L), Cappelletti 6, Monari 20. All. Zanetti.

E' davvero una grande momento per la Virtus Binasco che vince lo scontro diretto per la salvezza contro il Cus Pavia e muove alla grande la classifica. La formazione di Zanetti gioca alla grande fin dalle prime battute di gioco. Dopo avere controllato la prima frazione di gioco, la Virtus crolla nella seconda. Nel terzo parziale, le locali vanno sotto 8 a 2, da quel momento inizia la rimonta. La partita è appannaggio delle padrone di casa che chiudono i conti con un meritato ed importantissimo 3 a 1.

Il derby piemontese dice Vigliano

PGS Vigliano-II Rubino Pavic Romagnano 3-2 (27-25, 25-20, 24-26, 23-25, 15-13)

VIGLIANO: Rovetta, C. Piergentili, Cassani, Cena, Stefanuto, F. Piergentili, Cavallin (L), Chihab, Carravieri, Targa, Vercelli, Spilinga. All.: Lombardi.

ROMAGNANO: Ghisleni 5, Cagnoni 14, Cataldo 8, Tonello 3, Cappato 11, Mira D'Ercole 10, Fracasso (L), Zappatera 7, Rappo, Erbetta ne, Rancati ne, Termignone ne. All.: Conti-Menotti.

(m.f.) Il derby va al Vigliano al termine di due ore e un quarto di gioco infuocato. Il Rubino può recriminare parecchio sulla propria condotta di gara costellata da troppi errori che hanno favorito le padrone di casa, abili a sfruttare al meglio il fattore campo. Primi due set combattuti, ma a vantaggio delle biellesi che hanno chiuso quello di apertura ai vantaggi, e il secondo a +5 nonostante l'ingresso già sul finire del parziale iniziale, tra le sessane, di Zappatera per Tonello. A questo punto il Pavic ha reagito e s'è aggiudicato i due successivi parziali, non senza faticare nei finali punto a punto disputati davvero sul filo dell'equilibrio. Tie break invece, da dimenticare per le biancoazzurre: avanti 7-10, non hanno concretizzato lasciando spazio al ritorno delle laniere che sono andate a imporsi 15-13. S'è così interrotta la mini striscia positiva della squadra di Maurizio Conti (che a un certo punto ha dato spazio a Rappo per Mira D'Ercole) chiamata a invertire la rotta già a partire da sabato in casa contro Binasco.

Un sorriso per l'Addamiano

Casinò Sanremo-Addamiano Cologno 2-3 (25-19, 25-19, 18-25, 23-25, 13-15)

ADDAMIANO COLOGNO: Adorini, Parolari, Bonocchi, Massari, Anzelmo, Parolini, Megliani (L), Anzaldi, Luccarelli, Frontori, Spreafico, Maniaci. All. Ranalletti.

Finalmente un sorriso anche per l'Addamiano che vince in casa del fanalino di coda del torneo e si toglie una piccola, anche se inutile (ai fini della classifica), soddisfazione. L'inizio della gara, a dire il vero, è pessima per le ragazze di Ranalletti. Le locali sono padrone del campo e si portano sul 2 a 0 facendo temere il peggio per il Cologno Monzese. Dal terzo set, invece, la reazione delle milanesi non dà scampo alle liguri. Da segnalare l'ottima prova della palleggiatrice Spreafico e di Parolari, Parolini e Anzelmo, vere e proprie trascinatrici nella seconda parte della partita.